

il nuovo standard del **BRUNO OPALE**

Modifiche ai Criteri di Giudizio

testo **C.T.N. Canarini di Colore**
foto **Redazione**

Pur trattando le stesse tematiche o i medesimi argomenti su tipi di canarini già esaminati, gli articoli pubblicati sulla nostra Rivista hanno sempre trasmesso al lettore suggerimenti, accorgimenti e novità utili per l'accrescimento del proprio bagaglio culturale e tecnico non solo di neofiti ma anche di autorevoli esperti della materia, di allevatori e giudici di provata esperienza.



Bruno opale
giallo mosaico

Sulla base di queste considerazioni gli articoli pubblicati dalle Commissioni Tecniche afferenti ad un determinato tipo di Canarino hanno sempre trattato gli aspetti tecnici relativi al giudizio dei soggetti argomentati, dettando le linee guida da seguire per ottenere un giudizio uniforme e quanto più oggettivo possibile o – come in questo articolo – per informare allevatori e giudici di alcune modifiche e/o integrazioni dei Criteri di Giudizio.

In questo articolo la CTN Canarini di Colore ha ritenuto necessario apportare uno specifico approfondimento su un Canarino che negli ultimi anni ha presentato diversi gradi di valutazione da parte degli addetti ai lavori e che in futuro sarà oggetto di aggiornamento: il BRUNO OPALE.

Tralasciamo gli ormai trascorsi giudizi di questa mutazione, ove venivano preferiti soggetti dal mantello soffuso da evidente strato di bruno uniforme con disegno velato e patinato e concentriamo la nostra attenzione sulle indicazioni descritte nei "Criteri di Giudizio" attualmente in vigore, cercando di fare alcune considerazioni e puntualizzazioni sui giudizi di questi canarini.

La precedente C.T.N. nel 2005 ha riesaminato ed aggiornato i Criteri di Giudizio dei canarini bruno opale, in quanto la preesistente descrizione non era abbastanza chia-

ra in alcuni punti fondamentali, dando perciò origine a diverse interpretazioni, con conseguente diversità di giudizio.

Attualmente quindi lo Standard prevede un disegno lungo e largo simile al bruno classico, velato ma ben definito e luminoso, di colore grigio azzurrino con riflessi opalescenti, di tonalità leggermente più chiara rispetto all'agata opale, interstrie e bordature delle remiganti e timoniere opalescenti e di tonalità più chiara rispetto al disegno, con feomelanina bruna ridotta e modificata dal fattore opale. Becco, zampe ed unghie di tonalità brunastra.

La descrizione nei Criteri di Giudizio in vigore non è però del tutto esaustiva nella parte che descrive la presenza di feomelanina, pur ridotta e modificata dal fattore opale. Infatti, un'errata interpretazione di tale concetto ha orientato gli allevatori a selezionare canarini bruno opale con disegno lungo e largo di colore grigio azzurrino su un fondo però scarso di feomelanina. Tali soggetti così selezionati hanno ottenuto valutazioni nell'ottimo dai tecnici addetti alle operazioni di giudizio, in quanto detto contrasto esalta maggiormente le caratteristiche ottimali del disegno, senza però prendere in considerazione che il fondo deve essere saturo di feomelanina, pur ridotta e modificata dal fattore opale. Per chiarire meglio lo Standard di questo Canarino - in



▲ Bruno opale avorio brinato

occasione della prima riunione tenutasi a Piacenza presso la sede della FOI in data 31 marzo 2012- questa Commissione Tecnica ha deliberato, tra l'altro, di apportare piccole, ma significative modifiche agli attuali Criteri di Giudizio del bruno opale, come sotto riportato:

I Canarini bruno opale

Sono classificati in:

Bruno Opale Giallo - Bruno Opale Giallo Avorio - Bruno Opale Rosso - Bruno Opale Rosso Avorio - Bruno Opale Bianco Dominante - Bruno Opale Bianco Recessivo

Caratteri Tipici

Anche in questi canarini il fattore Opale provoca una modificazione strutturale e visiva dell'eumelanina bruna e della feomelanina bruna, tale da conferire al soggetto una tonalità complessiva grigio azzurrina, tipica della mutazione e dovuta all'effetto ottico di rifrazione presente in modo uniforme su tutto il mantello, compreso remiganti e timoniere. Disegno lungo e largo simile al bruno classico, **ben evidente** e definito **costituito da eumelanina bruna, che per effetto dell'opale viene percepito come grigio azzurrino, su un fondo saturo di feomelanina, pur ridotta e modificata dal fattore opale.** Becco, zampe ed unghie di tonalità brunastra.

▼ Bruno opale giallo mosaico



Punti a disposizione 30

VALUTAZIONI	DESCRIZIONI	PUNTI
OTTIMO	Disegno lungo e largo simile al bruno classico, ben evidente e definito, di colore grigio azzurrino, con remiganti e timoniere della stessa tonalità, su un fondo saturo di feomelanina . Becco, zampe ed unghie di tonalità brunastra.	29-28
BUONO	Disegno leggermente meno largo e lungo, ancora evidente ma meno definito , sempre con espressione grigio azzurrino, con remiganti e timoniere della stessa tonalità, su un fondo meno saturo di feomelanina . Becco, zampe ed unghie di tonalità brunastra.	27-26
SUFFICIENTE	Disegno appena percettibile oppure evidente ma opaco o di tonalità bruna con poca opalescenza, ma sufficiente ad evidenziarne il tipo, su un fondo scarso di feomelanina o presente, ma patinata e non ben modificata.	25-24
INSUFFICIENTE	Disegno assente o minimo, tendente al tipo Isabella Opale, oppure opaco per mancanza di opalescenza, su un fondo scarso di feomelanina o presente, ma patinata e non ben modificata.	23-18

Le modifiche andranno in vigore dalla stagione mostre 2013

Devono quindi essere privilegiati canarini bruno opale con disegno lungo e largo simile al bruno classico, ben evidente e definito, costituito da eumelanina bruna che per effetto dell'opale viene percepito come grigio azzurrino, su un fondo saturo di feomelanina. Non saranno considerati ottimi i soggetti con scarsa presenza di feomelanina (pur modificata dal fattore opale) o con scarso disegno o addirittura privo di opalescenza. Un aspetto di primaria importanza da tenere in considerazione durante le fasi di giudizio è quindi la ricerca di feomelanina bruna, modificata dal fattore opale, che deve essere presente sul soggetto esaminato tale da evidenziare un buon fondo. Questo aspetto non è da trascurare in quanto un bruno opale con un fondo scarso o assente, apparentemente evidenzia meglio il disegno, rispetto ad un soggetto che presenta feomelanina, ma ciò non deve trarre in inganno il giudice, che deve prediligere un Canarino con entrambe le caratteristiche, (come del resto prevede lo Standard per il bruno).

Nei soggetti mosaici l'evidenza di lipocromo sul dorso è sintomo di scarsa presenza di feomelanina, così come negli intensi e nei brinati l'eccessiva brillantezza del lipocromo. In

ultima analisi si evidenzia che becco, zampe ed unghie di tonalità brunastra sono da considerarsi un pregio.

Osserviamo ora cosa prevede il regolamento COM/OMJ per questo tipo di Canarino, tenuto conto che nelle ormai troppe mostre internazionali che si svolgono in Italia non si applicano i nostri Criteri di Giudizio, ma quelli previsti dalla citata COM che cita: *"L'Ossidazione dell'eumelanina bruna produce delle striature bruno-grigiastre che si staccano da*



▲ Bruno opale rosso mosaico

un fondo un pò più chiaro. Disegno lungo, largo e ben allineato. Il becco, le zampe e le unghie sono brunastre". Anche in questo Canarino è molto importante tener conto delle interferenze della varietà sul tipo: infatti, nel bruno opale il disegno è ben evidente nelle categorie brinato e mosaico, molto meno negli intensi a varietà Rosso, dove il disegno è quasi scomparso e l'azzurino è apprezzabile alle sole remiganti e timoniere, così come la varietà Bianco ostacola l'espressione azzurri-

▼ Bruno opale bianco



na nei tipi Opale che appaiono più grigi. Un altro aspetto da tenere in considerazione è il fatto che l'opalescenza, soprattutto su remiganti e timoniere, deve essere sempre valutata in penombra o quanto meno in assenza di fonte di illuminazione diretta e quindi mai alla piena luce del sole, in quanto si attenuerebbe l'effetto Tyndall; per queste ragioni, durante le fasi di giudizio di questo Canarino, è necessario cercare una posizione ottimale tale da poter valutare nel miglior modo possibile il tipo dell'esemplare osservato. Nei bruno opale a fattore rosso intenso e brinato non colorati da nido, si apprezza meglio la tonalità delle "penne forti" non colorate che, oltre ad avere un effetto visivo davvero suggestivo, permettono agli allevatori, ma anche ai tecnici addetti al giudizio, di valutare in maniera precisa il loro grado di diluizione e quindi della tipicità espressa. I Criteri di Giudizio COM/OMJ prediligono invece soggetti a fattore rosso colorati da nido, in quanto in caso di presenza di timoniere



▲ Bruno opale bianco recessivo

e/o remiganti non colorate (nelle categorie intenso e brinato) il Canarino esposto sarà penalizzato nella voce varietà con un punto in meno rispetto a quanto assegnabile, mentre nei nostri criteri non è prevista alcuna penalizzazione. Al Campionato Italiano di Pordenone sono stati esposti ben 280 canarini bruno opale, di cui 127 a fattore giallo, 105 a fattore rosso e 48 a fattore bianco, il cui giudizio è stato affidato a due componenti della Commissione Tecnica e ad un giudice di provata esperienza. I risultati sono stati confortanti in quanto la maggior parte dei sog-

getti hanno conseguito il premio d'onore (punti 90), indice di ottima selezione. Unico rammarico è che i bruno opale a fattore rosso intenso e brinato sono stati pochi (20 soggetti, di cui 8 singoli e 3 stamm) e con scarsi risultati.

Effettivamente in questo Canarino il disegno non è evidente a causa della varietà (rossa) e della categoria (intenso/brinato) e quindi tali soggetti difficilmente riescono ad esprimere un ottimo tipo. Al Mondiale che da poco si è svolto ad Almería (Spagna) i nostri allevatori di bruno opale si sono distinti con ottimi risultati soprattutto nella categoria "bruno opale rosso mosaico" e "bruno opale bianco", in cui sono state raggiunte le prime posizioni. Piccoli accorgimenti, semplici dettagli, ma ritenuti utili per meglio analizzare tale tipo di Canarino, in attesa di un dibattito sempre efficace con giudici ed allevatori alla presenza dei protagonisti principali del nostro hobby. Buona selezione a tutti da parte dei componenti della CTN canarini di Colore.

IN BREVE

A.P.O. PESARO: DIVULGAZIONE TRA I BAMBINI

Nella giornata di domenica 20 maggio 2012 nella città di Fano (PU) si è svolta la manifestazione dedicata ai più giovani dal titolo: "La città da giocare". L'intera città, dalle vie del centro, al lungomare Sassonia, sono state interessate da questa manifestazione che ha coinvolto tante associazioni ludiche e di volontariato che hanno animato la giornata con giochi ed intrattenimenti vari per i più piccoli. Nonostante la giornata non favorevole dal punto di vista meteorologico, che con qualche goccia di pioggia ha tentato di pregiudicare questo bellissimo e colorato evento, nonostante il periodo non ideale per far uscire dagli allevamenti soggetti che sono in riproduzione, la nostra associazione A.P.O. Pesaro, ha allestito lo spazio a noi assegnato con alcuni soggetti degli allevatori Fattori Francesco per gli esotici, Fracassetti Alessandro per gli ondulati e del sottoscritto con i canarini di colore, il quale ha affrontato la didattica di allevamento e mantenimento, rispondendo nel modo più esauriente possibile alle mol-

teplici domande poste sui soggetti esposti; da come allevano la prole, di cosa si nutrono, da quale parte del mondo provengono, se sono soggetti che si possono detenere e di quanto spazio hanno bisogno. Ho portato a conoscenza che nel periodo autunno-inverno le associazioni affiliate alla F.O.I. organizzano eventi espositivi dove migliaia dei nostri simpatici e colorati amici alati concorrono nelle varie categorie per aggiudicarsi la "coccarda" del migliore. Naturalmente ho rimarcato il fatto che allevare va visto anche in funzione della salvaguardia delle specie minacciate in natura a causa delle modifiche che l'uomo provoca più o meno consapevolmente al loro ambiente. Da questa esperienza, fatta in prima linea con genitori e figli, posso sicuramente trarre la conclusione che la curiosità e l'informazione è da volano per il nostro bellissimo hobby e che il prossimo anno vedrà sicuramente l'A.P.O. Pesaro tra le protagoniste di questa bella manifestazione cittadina che da sempre è vicina alle problematiche dei bambini, istituendo già negli anni '90 la "Città dei bambini" con un consiglio comunale "parallelo" formato da bambini e con tanti progetti ed iniziative per i più piccoli.

Vasco Perini, consigliere A.P.O. Pesaro

